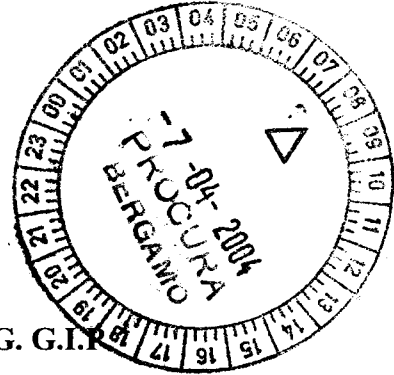




2004
 STUDIO LEGALE
 AVV. FRANCESCA MARIA LONGHI
 P.zza S. Maria Maddalena, 1 - 24121 BERGAMO
 Tel. 035/215103 - Fax 035/212055

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
 PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO
 - DOTT.SSA CARMEN PUGLIESE -**



Proc. Pen. n. 4946/2001 R.G.N.R. Mod. 21 – 17559/2001 R.G. G.I.P.

Istanza di archiviazione.

La sottoscritta avv. Francesca Maria Longhi del Foro di Bergamo, difensore di fiducia come da nomina in atti del signor **Britel Abou El Kassim**, nato a Casablanca (Marocco) il 18.4.1967, residente in Bergamo, via don Luigi Palazzolo n. 23/m, imputato nel procedimento penale n. **4946/2001 R.G.N.R. Mod. 21 – 17559/2001 R.G. G.I.P.**

premesse

- che è pendente presso Codesta Procura della Repubblica il procedimento penale n. 4946/2001 R.G.N.R. Mod. 21 – 17559/2001 R.G. G.I.P. a carico del signor Britel Abou El Kassim;
- che sono ampiamente scaduti i termini di durata massima delle indagini preliminari di cui all'art. 407 c.p.p., senza che la S.V. Ill.ma formulasse, al Giudice per le Indagini Preliminari, richiesta di proroga delle indagini ai sensi dell'art. 406 c.p.p. ovvero richiesta di rinvio a giudizio ex art. 416 c.p.p.;
- che, allo stato, non pare che le suddette indagini abbiano portato alla scoperta di elementi di reità contro il prevenuto;
- che dal 25.5.2002 all'11.2.2003 e dal 16.5.2003 al 10.9.2003, il signor Britel è stato detenuto illegalmente ed in segreto presso la sede della D.S.T. a Témara: si tratta di un luogo di interrogatori, di detenzione segreta e di tortura, più volte segnalato dalle Organizzazioni Internazionali (si vedano i rapporti di Amnesty International "Observations au Comité contre la torture" Index Al:

MDE 29.11.2003 e della FIDH “Observations et recommandations relatives au rapport gouvernemental du Maroc en vertu de la Convention contre la torture et autres peines ou traitements cruels, inhumains ou dégradants”, entrambi presentati al Comitato delle Nazioni Unite contro la Tortura riunitosi a Ginevra nel novembre del 2003);

- che l'indagato è attualmente detenuto in Marocco a seguito di una sentenza del 3.10.2003 della Cour d'Appel di Rabat, con la quale la stessa condannava il signor Britel alla pena di anni 15 di reclusione per *“formazione di banda criminale allo scopo di preparare e commettere atti terroristici nel quadro di un progetto collettivo di eversione dell'ordine generale e per riunioni senza autorizzazione, esercizio di attività collettive non permesse”*;
- che nel corso del giudizio di appello, tenutosi in data 7.1.2004, la suddetta pena veniva ridotta ad anni 9;
- che, avverso tale pronuncia, il prevenuto ricorreva per cassazione avanti alla Cour Suprême;
- che la citata condanna è frutto di un processo sommario nel quale sono state violate le più elementari norme procedurali e sostanziali del diritto marocchino, quali, per esempio, la non ammissione di testi a discarico, l'errata indicazione della data di arresto del condannato, l'utilizzo di dichiarazioni confessorie ottenute a seguito di sevizie e torture, ecc. (**doc. n. 1**);
- che le accuse mosse dall'Autorità Giudiziaria marocchina al signor Britel si fondano, altresì, su articoli giornalistici apparsi sulla stampa italiana, i quali riprendono la circostanza che l'uomo è indagato in Italia nel presente procedimento penale;

- che il deposito, all'udienza avanti la Cour Suprême, del decreto di archiviazione del procedimento penale n. 4946/2001 R.G.N.R. Mod. 21 – 17559/2001 R.G. G.I.P. costituirebbe un fondamentale elemento di prova a favore del signor Britel.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto difensore

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma formuli, al Giudice delle Indagini Preliminari, richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato ai sensi dell'art. 408 c.p.p.

Si producono:

- 1) copia rapporto FIDH n. 379 – Febbraio 2004.

Con osservanza.

Bergamo, 1 aprile 2004.

- avv. Francesca Maria Longhi -

